

L'evento Si è chiusa ieri la diciassettesima edizione dell'ormai tradizionale appuntamento

# Il lontano passato incontra il futuro

## Magia ArcheoVirtual di Paestum

La mostra innovativa tra gli eventi della Borsa del Turismo Archeologico  
Da dodici Paesi in Campania per acquistare vacanze e la storia del Sud

DI GABRIELE BOJANO

**A**nche quest'anno la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum ha assolto pienamente al suo ruolo, quello di far incontrare domanda e offerta in un settore che, almeno in Italia, è sempre in procinto di essere rilanciato. La location delle tre strutture geodetiche modulari con i lati trasparenti, a pochi metri dal Tempio di Cerere, ha funzionato caratterizzandosi come contrasto stridente tra moderno e antico. Ma è stato tutto l'evento a connotarsi su questo singolare contrasto: da una parte le innovative piattaforme che permettono di realizzare audioguide su dispositivi mobili, il 4G di Vodafone, la rete mobile di nuova generazione in Italia, e la mostra ArcheoVirtual, realizzata in collaborazione con la più importante rete di ricerca europea sui musei virtuali e dall'altra i laboratori di archeologia sperimentale, i workshop tra la domanda estera proveniente da dodici Paesi (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Russia, Spagna, Svezia e Svizzera) e l'offerta del turismo culturale e il forum degli istituti esteri di archeologia

in Italia. Quattro giorni, insomma, densi di appuntamenti, un contenitore ricco di contenuti in cui, tra gli stand, puoi ritrovare i Gal Cilento Regeneratio poco lontano dall'Ente Nazionale Ellenico per il Turismo. «Dal 1998 ad oggi — interviene il fondatore e direttore della manifestazione — la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è diventata un contenitore sempre più grande che coinvolge Paesi di tutti i continenti, che hanno iniziato da tempo a investire nei loro inestimabili patrimoni archeologici». Ma la Bmta è anche una grande opportunità per le nuove idee di impresa nel settore: ArcheoStartUp è il progetto della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo per promuovere la buona impresa sul territorio nel turismo culturale. L'iniziativa premierà i migliori nuovi progetti imprenditoriali dedicati al patrimonio archeologico con finanziamenti a fondo agevolato proposti da start-up del territorio d'azione dei sei crediti cooperativi coinvolti (Bcc di Salerno, Bcc di Fisciano, Bcc di Capaccio, Banca del Cilento e Lucania Sud, Cassa Rurale e Artigiana di Battipaglia, Bcc dei Comuni Cilentani).

E a proposito di turismo culturale, pro-

prio durante la Borsa, che si è chiusa ieri, è stata presentata la ricerca condotta dall'Istituto Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, in collaborazione con il Banco di Napoli, che attribuisce alla Campania con sette milioni e mezzo di visitatori nel 2013 la palma di migliore regione del Sud (quinta in Italia) nel settore del turismo legato ai beni culturali. Al secondo posto, la Sicilia (4,9 milioni), molto staccate la Sardegna (1,6 milioni) e la Puglia (1,4 milioni), rispettivamente terza e quarta. L'intera filiera culturale italiana vale 214 miliardi di euro. Ne deriva un impatto importante in termini di Pil (15,3% del valore aggiunto Italia), di occupati, che raggiungono 1,4 milioni (5,8% occupati Italia), e di export: 41,6 miliardi (10,7% del totale Italia). L'indagine statistica ha permesso di individuare nel Sud 712 comuni con almeno un "attrattore culturale": si tratta del 25% dei comuni meridionali. L'offerta culturale meridionale si caratterizza per una maggiore presenza di musei (72%) seguiti dai monumenti o siti monumentali (17%) e parchi ed aree archeologiche (11%).



**I numeri**

**150 espositori**

Oltre 10 mila i visitatori

Sono stati oltre diecimila i visitatori e 150 gli espositori che quest'anno hanno preso parte alla XVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, evento originale nel suo genere, sede dell'unico salone internazionale di archeologia. Nel sottolineare sempre più l'importanza che il patrimonio culturale riveste come fattore di dialogo interculturale, d'integrazione sociale e di sviluppo economico, ogni anno la Borsa promuove la cooperazione tra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze: il paese ospite ufficiale 2014 è stato l'Azerbaigian, presente con il suo ministro della Cultura e del Turismo.

Durante la quattro giorni, è stato anche conferito il Premio Paestum Archeologia 2014 a Rai Cultura, al dipartimento di antichità greche, etrusche e romane del Museo del Louvre e a Frank Goddio, archeologo subacqueo e fondatore dell'Istituto Europeo di Archeologia Subacquea. Nell'ambito di ArcheoLavoro presentati corsi di laurea e master (g. b.)



Alcune fasi della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si è conclusa ieri a Paestum e, in basso, il direttore Ugo Picarelli

